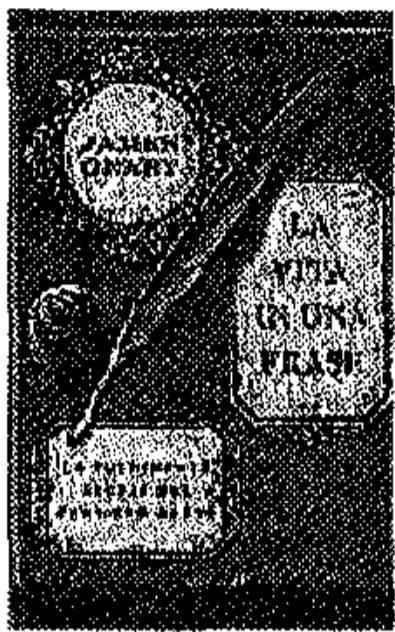


MODI DI DIRE IL MANUALE DI JAMES GEARY

Filosofia ad alta velocità: la vita è solo un aforisma



JAMES GEARY

La vita in una frase

trad. I. Katerinov
e N. Stabilini

RIZZOLI, PP. 245, € 17

James Geary ritiene che gli aforismi siano il «bagaglio a mano della letteratura». Scrive dunque una «fulminante storia del pensiero breve», pescando dalla letteratura di tutto il mondo che sa riassumere «la vita in una frase». Segna cinque regole perché un aforisma possa compiere la sua «missione oracolare». Un detto deve essere breve, definitivo e personale, contenere un colpo di scena ed essere filosofico. Ciò detto, parte in una corsa nel tempo fra antichi saggi, predicatori e poeti, studia testi di stoici greci e latini, di eretici, dissidenti e scettici, per arrivare alla nascita della

battuta di spirito americana. Insomma un po' di tutto e tanta confusione, in cui si dimostra l'esatto contrario di due delle cinque regole segnate.

L'aforisma non contiene un pensiero filosofico, né è definitivo. Due esempi. La Rochefoucauld scriveva: «Sono poche le donne oneste che non siano stanche del loro ruolo». Krauss segnava questa verità: «L'uomo si immagina di colmare la donna. Ma è solo un riempitivo». L'uno e l'altro esprimono un personale pensiero misogino, che ha un valore consolatorio e rimane legato a un tempo determinato. Il valore dell'aforisma sta tutto nella scelta e nella disposizione delle parole, che non ammette spostamenti. Fa esplodere la propria originalità nell'inserimento di uno o un paio di termini su cui ruota la sorpresa. Gli aforismi diventano esercizi di scrittura espressiva, nella capacità che hanno di fornire la verità di un attimo e la sua sorprendente relatività.

Giorgio De Rienzo